



Settore Funzione Pubblica
A.A.L.L. - P.A.

Al sig. Sindaco di Bologna
All'Assessore alle relazioni sindacali
Al Direttore generale
Alla Capo di Gabinetto
Alla Capo Area personale e organizzazione
Al Capo Area sicurezza urbana

Oggetto: Programmazione e fruizione ferie personale Area Sicurezza Urbana.

Gentilissime/i,

la scrivente O.S. pone per l'ennesima volta alla Vs. attenzione la questione dei termini di fruizione delle ferie all'interno dell'Area sicurezza urbana: come risaputo, l'art. 38 del vigente CCNL prevede che le ferie residue al 31 dicembre dell'anno di maturazione possano essere fruito entro il primo semestre dell'anno successivo.

Con Circolare n. 5/2023 l'Area personale organizzazione ha puntualmente recepito la previsione del CCNL senza alcuna distinzione di Area o Settore.

Nonostante ciò, ai sensi della risalente circolare n. 32/2015, a chi appartiene al Corpo di P.L. si impone di fruire delle ferie residue entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di maturazione, in violazione del contratto nazionale e della circolare n. 5 su citata.

Chiediamo, pertanto, che codesta Amministrazione sospenda immediatamente l'applicazione del punto "C-programmazione delle ferie" della circolare n. 32/2015 in quanto manifestamente in contrasto con il *corpus* normativo attualmente vigente.

Si evidenzia che l'attuale situazione configura una discriminazione ai danni di chi lavora nella P.L., che subisce un ingiustificato trattamento peggiorativo rispetto a colleghe/i delle altre Aree e Settori.

Per quanto sopra, si invita l'Amministrazione a riconsiderare l'atteggiamento finora tenuto, che pone le/i dipendenti dell'Ente in una situazione di disparità non motivata da alcuna oggettiva e dimostrabile esigenza di servizio ed è, in ogni caso, inapplicabile stante le chiare previsioni del contratto nazionale.

Ulteriore problema si pone riguardo al reiterato blocco delle ferie imposto al personale della P.L.: nel corso dell'anno 2024 il blocco è già stato imposto per le date del 3 marzo (Bologna Marathon), 30 giugno (Tour de France) e 31 dicembre.

E' evidente come tale imposizione sia del tutto irrispettosa nei confronti del personale, trattato alla stregua di mero numero di cui disporre a piacimento.

Ricordiamo che dietro i numeri di matricola ci sono persone e famiglie, che, a causa delle unilaterali decisioni dell'A.C. e del Comando, avranno difficoltà nella programmazione e fruizione delle meritate ferie.

Ricordiamo, a chi non lo avesse chiaro, quanto già sia difficile conciliare i giorni di ferie con gli impegni che tutti abbiamo quotidianamente, e come anche un solo giorno di blocco possa provocare rilevanti difficoltà nella gestione della vita privata: le dipendenti e i dipendenti non sono persone che vivono isolate dal resto del mondo, per fortuna.

Chiediamo quindi che il Comando provveda immediatamente a individuare i fabbisogni di personale necessari per ciascuna delle tre giornate suddette, e a comandare nominativamente il personale interessato, consentendo, fin da subito, i consueti cambi e permettendo, a chi non è coinvolto, di programmare serenamente la propria vita.

Ribadiamo: al di là del formale rispetto di normative e regole, poniamo qui l'attenzione sull'approccio che l'A.C. manifesta verso i/le dipendenti come persone. Purtroppo, l'attuale *modus operandi* è esplicativo di un evidente disinteresse nei riguardi dei problemi che si scaricano sulle spalle di chi lavora con la facile scorciatoia del blocco generalizzato delle ferie.

Qualora invece l'A.C. non fosse in grado di programmare le attività e le manifestazioni, allora ne prenda responsabilmente atto e si cessi di imporre alla cittadinanza e al personale dipendente il peso di eventi che non si è in grado di gestire.

Cordiali saluti

SNATER E.E.L.L.